



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle  
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali  
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia  
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per  
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore  
"J. M. Keynes"



Via Bondanello, 30 - 40013 CASTEL MAGGIORE (BO)  
C.F. 92001280376 - Tel. 0514177611 - Fax 051712435



e-mail: [segreteria@keynes.scuole.bo.it](mailto:segreteria@keynes.scuole.bo.it) -

web: <http://keynes.scuole.bo.it>

DIRETTIVA PROT. N° 6251 C24B DEL 25/09/2017

Firma

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

- AI COLLABORATORI DELLA DIRIGENZA
- ALLA COMMISSIONE ORARIO ISTITUTO ( DIURNO/  
SERALE)
- AL RESPONSABILE PERCORSI IDA
- AI DOCENTI PERCORSI IDA
- AGLI STUDENTI PERCORSI IDA
- p.c. Al DSGA

oggetto: DIRETTIVA DEL DIRIGENTE AI FINI DELLA ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E ORARIO PERCORSI IDA (SERALI)

I Docenti, come da contratto (art. 29 comma 5 CCNL 2006/2009), sono invitati a trovarsi in Istituto almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e osservare la massima puntualità sia all'ingresso che al cambio di ora.

Sono tenuti altresì alla sorveglianza continua durante la permanenza in aula, anche delle attrezzature e dei laboratori.

Inoltre ogni Docente è tenuto a collaborare alla sorveglianza più generale nei locali dell'Istituto (Lab. Attrezzature) ed attuare le misure organizzative e disciplinari che ritenga idonee per la tutela e l'incolumità degli studenti.

Ogni Docente farà in modo che il Dirigente o i suoi Collaboratori siano tempestivamente informati di eventuali comportamenti a rischio e in particolare delle assenze ingiustificate degli studenti dalle aule.

L'obbligo della vigilanza ha rilievo primario a qualsiasi età dello studente rispetto a tutti gli altri obblighi di servizio e, quindi in caso di concorrenza di più obblighi che, per circostanze oggettive di tempo e di luogo, non consentono il loro contemporaneo adempimento, il Docente deve scegliere di adempiere il dovere di vigilanza.

I Docenti sono tenuti a comunicare tempestivamente eventuali ritardi come da Regolamento di Istituto. Il personale amministrativo comunicherà il ritardo al Collaboratore della dirigenza incaricato all'organizzazione dei servizi.

Tutte le comunicazioni avvengono attraverso la pubblicazione nel sito web della Scuola ovvero mediante la posta istituzionale.

La mancata presa visione degli stessi non esonera dalle responsabilità per eventuali omissioni.

### **PREMESSA all'organizzazione Progetto didattico CORSO SERALE**

Premesso che le caratteristiche generali dei corsi serali debbono essere le stesse dei coerenti corsi diurni, tenuto conto dei quadri orari di cui al DPR 263\12, è indispensabile tenere presenti le **opportunità** previste dalle circolari (vedi Nota MIUR del 10.04.2014 n. 36 e Nota1665 del 19 maggio 2014) al fine di articolare il progetto didattico e l'orario delle lezioni nel modo più consono alle esigenze dei corsisti e del territorio, fatte salve la qualità e l'organicità dell'impianto complessivo, pertanto:

-è possibile ridurre le ore di insegnamento delle discipline o delle esercitazioni pratiche, tenuto conto delle caratteristiche dell'utenza in quanto "studenti-lavoratori"

-è possibile e necessario rivedere tutti i programmi di insegnamento, dando ad essi un impianto modulare (come peraltro viene gestito da anni) questo in virtù della grande eterogeneità dell'utenza che può includere persone già diplomate o addirittura laureate come pure persone dalle scarsissime basi culturali o stranieri immigrati per i quali va impostato un lavoro specifico.

#### ➤ **Piano di Studi**

Fin dal primo anno l'intero Piano di Studi del corso, dal I e III periodo didattico, anche se si parte con una sola classe è organizzato su periodi / livelli e su moduli di apprendimento.

Tenendo presenti le indicazioni della C.M. 205 del '90 e successive integrazioni, l'area di indirizzo consente l'organizzazione anche di efficaci presenze, già consolidate nel corso diurno.

L'articolazione complessiva del Piano di Studi ormai sperimentato e oggetto di precedente delibera aa.pp. Prevede, di norma, il seguente monte-orario: da 25 a 30 ore settimanali (le differenze sono legate all'indirizzo)\*

*\*la prevista riduzione dei quadri orari per i percorsi IDA di secondo livello livello (ex serali), ripetitivamente ai corrispondenti corsi diurni, non comporterà riduzione della dotazione organica ...(vedi quadro Orario MIUR sotto riportato)*

#### **CREDITI**

Il percorso IDA prevede il riconoscimento di **Crediti Formali** derivati dal percorso scolastico precedentemente maturato dallo studente e di Crediti derivanti da attività lavorative, di studio e ricerca personale, o altro (**Crediti Informali e non Formali**).

Il riconoscimento formale è automatico e corrisponde, tra gli altri, alla valutazione riportata sulla pagella rilasciata dalla Scuola di provenienza dello studente.

## Quadro Orario

**Ora di lezione** (C.M. 243/79; C.M. 192/80): la durata dell'ora di lezione è di 60 minuti; essa può venire ridotta per un massimo di 10 minuti; **se la riduzione è funzionale alla programmazione d'istituto, i minuti di riduzione devono essere recuperati dagli insegnanti**; tenuto conto che come rilevato dagli OO.CC. aa.pp. la riduzione NON è determinata da cause estranee alla didattica, e quindi sussiste l'obbligo di recupero.

Nel confermare la riduzione oraria per motivazioni didattiche deve essere altresì ricordato che la determinazione del monte ore annuale obbligatorio dei curricoli e delle singole discipline è di esclusiva competenza del Ministro e su di essa non può essere esercitata alcuna attività discrezionale da parte delle Istituzioni scolastiche. *Il D.M. 13 giugno 2006, n. 47, dopo aver quantificato la quota di orario obbligatoria nazionale di curricoli (80%) e quella riservata alle Istituzioni scolastiche (20%), fatti salvi gli aspetti previsti dal DPR 263\12 e dalle linee guida ad esso collegate, sancisce espressamente che l'adozione nell'ambito del Piano dell'offerta formativa, di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria, non può comportare la riduzione dell'orario obbligatorio annuale (nazionale e riservato alle scuole), nell'ambito del quale debbono essere recuperate le residue frazioni salvo diverse disposizioni normative.*

### Rispetto del monte ore annuale obbligatorio in termini complessivi e per singole discipline e/o attività.

va ricordato che il recupero:

1. **deve essere dato sulle stesse discipline** che nella riduzione risultano penalizzate e rivolte agli stessi studenti che hanno subito la riduzione;
2. non può essere utilizzato in ore a disposizione;
3. deve essere conteggiato a posteriori in modo molto dettagliato da ogni docente (report, registro elettronico o cartaceo)
4. quote orario non dovute (giorni di assenza del docente, festività, uscite didattiche, scioperi o assemblee: in questi -ed altri- casi non vi deve essere il recupero della frazione perduta).
5. I minuti d'intervallo intercorrenti tra le ore di lezione costituiscano, per i Docenti, servizio a tutti gli effetti anche dal punto di vista della culpa in vigilando.

## ORARIO

Un orario equilibrato e discretamente compatibile con gli impegni lavorativi dei corsisti per cinque giorni alla settimana: pertanto, se la durata dell'ora di lezione è di 50 minuti, si può contare su moduli orari, che risultano sufficienti per tutte le classi.

La didattica modulare, propria ai percorsi IDA, consente una strutturazione di competenze molto flessibile anche dal punto di vista della platea degli studenti fruitori, assolutamente trasversale ai

periodi didattici. Ciò premesso, dunque, è facoltà degli iscritti frequentare moduli didattici inerenti altri periodi didattici anche ai fini del consolidamento delle attività previste dal PFI e del rispetto del monte ore individuale.

La validità dell'anno scolastico tiene conto dell'espletamento delle attività del PFI ovvero delle ore di crediti, FAD e accoglienza, fatto salvo l'obbligo del monte ore di presenza di cui al DPR 122\09 e delle deroghe di legge concesse su delibera del Collegio dei Docenti.

Ai fini della validità dell'a.s., tenuto conto dei quadri orario di cui al DPR 263\12, della possibilità di svolgere in un solo anno I e II periodo didattico, si fa presente che, ad eccezione del III periodo didattico, l'espletamento del monte ore curricolare del PFI, e della conseguente organizzazione \ scansione didattica, recepisce le opportunità previste dalla delibera della Giunta Regione ER 353\12 art. 3 comma b): "3) *Possono terminare in data successiva al termine delle lezioni le attività inerenti: [.....] b) i percorsi formativi destinati all'Istruzione degli Adulti*". **Questa amministrazione, dunque, si riserva la facoltà, per i motivi di cui sopra, di programmare eventuali attività didattiche anche dopo il 6 giugno di ogni a.s.**

L'orario si articola su 5 sere settimanali dal lunedì al venerdì.

Nell'esperienza dalla scuola realizzata in questi anni, i docenti compensano l'orario con ore disciplinari, calendarizzate a favore degli studenti. Tale risorsa risulta graditissima e funzionale in quanto garantisce un costante contatto tra insegnanti e studenti.

La distribuzione delle lezioni nella settimana deve comunque essere fatta anche in modo tale da consentire ai corsisti, specie quelli con con debito, di seguire agevolmente e con elasticità i vari moduli didattici.

Si ribadisce l'importanza di mettere a punto, da parte del C. di Cl., un **progetto** comprensivo di **lezioni ed esercitazioni** da effettuare anche a scuola, uscite didattiche e visite guidate ovvero ogni altra attività prevista dal POF e PTOF coerente con il PFI anche ai fini dell'espletamento del monte ore individuale previsto dai PFI.

I Docenti sono tenuti a rispettare l'ORARIO di LEZIONE dal LUNEDI' al VENERDI' osservando il recupero dei 10' orari come richiesto dalla normativa vigente, laddove previsto dall'organizzazione didattica, secondo le modalità previste anche dalla presente direttiva.

Si raccomanda pertanto le SS.LL. di vigilare attentamente sulla stesura dell'orario affinché venga data puntuale trasmissione e sollecita attuazione riguardo ad ev.li supplenze da assegnare al corso serale, non mancando di segnalare alla Dirigenza criticità interpretative o ritardi. Allo stesso modo la stesura dei PFI dovrà tenere conto della normativa vigente, dei quadri orari di cui al DPR 263\12, delle linee guida ad esso connesse, degli accordi di rete e delle indicazioni della Commissione provinciale ovvero del CPIA, nonché della presente direttiva che è parte integrante dei criteri di elaborazione dell'organizzazione didattica complessiva dei percorsi IDA e dell'elaborazione dei PFI i cui criteri generali andranno condivisi, in un'ottica di collaborazione e di valorizzazione di esperienze e professionalità dei Docenti, con la Dirigenza.

INDIRIGENTE SCOLASTICO  
ARCH. PAOLA CALENDA  
LA DIRIGENTE SCOLASTICA  
Arch. Prof. Paola Calenda